

AVVISO AL PUBBLICO

GREEN SOLE srl

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Green Sole srl** con sede legale in **Piazza Walther von der Vogelweide 8-29100 Bolzano** comunica di aver presentato in data 08/03/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

Progetto per la realizzazione di due lotti di impianti fotovoltaici denominati "SNARC_FAGONI e SNARC_TERRA ZIRINGONIS" della potenza nominale totale di 38,298 MWp (15,518 MWp SNARC_Fagoni + 22,78 MWp SNARC_Terra Ziringonis) e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei territori comunali di San Nicolo' D'arcidano

nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata **"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)"**.

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata: **"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti)"** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II sopra dichiarata.

Il progetto proposto riguarda due lotti di impianti fotovoltaici per la generazione di energia elettrica di potenza rispettivamente di 15,518 MWp (SNARC_Fagoni) e 22,78 MWp (SNARC_Terra Ziringonis) per una potenza complessiva di 38,298 MWp.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Sardegna ed in particolare l'Assessorato dell'industria - Direzione generale dell'industria - Servizio energia ed economia verde;*

Il progetto è localizzato nei territori comunali di San Nicolò d'Arcidano e prevede *la realizzazione di due lotti di impianti fotovoltaici denominati "SNARC_Fagoni" e "SNARC_Terra Ziringonis" della potenza complessiva di 38,298 MWp.*

Il lotto denominato "SNARC_FAGONI" è costituito da n. 2 impianti di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare, con potenza di picco complessiva di 15,518 MWp, da realizzare sulla ex cava "Arcidano inerti" in località Coddu Fagoni nel comune di San Nicolo' D'Arcidano. I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture di supporto fisse a vela esposte a sud e sarà connesso alla rete elettrica MT tramite n. 2 distinte linee interrato in MT a 15 kV alla costruenda cabina primaria di e-distribuzione denominata "Arcidano". L'area di progetto ha una superficie di 15,20 ha, la superficie coperta in progetto è pari a 6,2 ha, per un indice di copertura totale dell'impianto del 40,79%. Il lotto di impianti sarà composto complessivamente da n. 26.988 moduli in silicio monocristallino, di potenza pari a 575 Wp, distribuiti su n. 1.038 strutture di sostegno (blocco standard) ognuna composta di n. 26 moduli fotovoltaici, organizzati in un'unica stringa fotovoltaica da n. 26 moduli ciascuna con orientamento sud.

I due impianti fotovoltaici costituenti il lotto sono identificati con le lettere "A" e "B" e dotati ciascuno di propria cabina di consegna MT.

Il lotto denominato "SNARC_TERRA ZIRINGONIS" è costituito da n. 3 impianti di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare, con potenza di picco complessiva di 22,78 MWp, da realizzare sulla ex cava "Terra Ziringonis" in zona d.4.1 del comune di San Nicolo' d'Arcidano su strutture di supporto fisse tipo PEG con moduli in silicio monocristallino tecnologia PERC e sarà connesso alla rete elettrica MT tramite tre distinte linee interrato in MT a 15 kV alla costruenda cabina primaria di e-distribuzione denominata "Arcidano". La realizzazione di quest'ultima prevede una connessione entra-esce su linea AT esistente 150 kV Uras- Pabillonis. L'area di progetto ha una superficie di 13,93 ha, la superficie coperta in progetto è 10,46 ha, per un indice di copertura totale dell'impianto del 75,09%.

Il lotto di impianti sarà composto complessivamente da n. 45.100 moduli in silicio monocristallino con tecnologia PERC, di potenza pari a 505 Wp, distribuiti su n. 902 strutture di sostegno (blocco standard) ognuna composta di n. 50 moduli fotovoltaici, organizzati in n. 2 stringhe fotovoltaiche da n. 25 moduli ciascuna con orientamento est/ovest; complessivamente saranno presenti n. 1.804 stringhe fotovoltaiche costituite ognuna da n. 25 moduli collegati in serie. I tre impianti fotovoltaici costituenti il lotto sono identificati con le lettere da "A" a "C" e dotati ciascuno di propria cabina di consegna MT.

In merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche che regolano le trasformazioni del territorio, il progetto risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento.

In merito alla localizzazione, l'intervento insiste parzialmente in area industriale (Terre Ziringonis) e parzialmente in area agricola (Fagoni). Le aree sono servite da una rete infrastrutturale esistente. Gli impianti ricadono entrambi su aree considerate idonee ai sensi del Dlgs 199/2021 trattandosi di aree di ex-cava.

Le fotosimulazioni e l'analisi dell'intervisibilità hanno mostrato come l'impianto risulterà visibile unicamente nelle immediate vicinanze; tale impatto è mitigabile attraverso la realizzazione di una fascia di mitigazione arborea lungo tutto il perimetro. Dalle aree di pregio o ad alta frequentazione, ed in particolare quelle evidenziate di interesse storico-archeologico, l'impianto non risulta quasi mai visibile.

Il rischio che si verifichino impatti cumulativi è minimo, in quanto le superfici utilizzate non presentano colture di pregio, anzi si tratta in gran parte di aree di cava dismesse, e non è presente a brevi distanze un numero di impianti simili tale da generare un impatto cumulativo significativo.

Il PPR non individua all'interno dell'area di progetto - o sul suo perimetro esterno - la presenza di beni paesaggistici e identitari.

Sotto il profilo archeologico, i dati raccolti durante l'analisi preventiva indicano per l'area di impianto un grado di rischio archeologico nullo o basso sulla totale estensione dell'area del lotto di impianti "SNARC_FAGONI". Mentre l'area "SNARC_TERRA ZIRINGONIS", trattandosi parzialmente di terreni di ripristino in area di ex cava, presenta un grado di rischio archeologico tra nullo e medio; il terreno originario, infatti, è completamente alterato, con l'esclusione dell'appezzamento a sud dell'area di progetto di Terra Ziringonis, nel quale è stata individuata un'area di dispersione di materiale mobile ceramico (epoca storica).

Il bilancio sugli impatti positivi e negativi sull'atmosfera risulta fortemente a favore degli impatti positivi.

Per la valutazione degli impatti della componente suolo si deve considerare che l'area di impianto "SNARC_TERRA ZIRINGONIS" è stata utilizzata fino agli inizi degli anni '80 come cava di materiale inerte e la quota di campagna attuale è stata ripristinata utilizzando inerti, sabbia e lo scotico di un'area adiacente. Pertanto tali suoli non possono essere classificati secondo le regole tassonomiche in quanto trattasi di suoli di riporto.

La tipologia di impianto proposta non consente la coltivazione delle superfici sottostanti i pannelli. Sarà in ogni caso possibile concedere l'accesso al bestiame ovino lungo le fasce di rispetto ed anche

in occasione delle intemperie atmosferiche per consentire loro un riparo, anche notturno nei mesi più freddi dell'anno.

L'area in cui insisterà l'impianto fotovoltaico si inserisce all'interno di un comparto agricolo più ampio, afferente alla stessa proprietà privata (Figura 59). In tali aree si continuerà a svolgere l'attività pastorizia.

Relativamente all'area di impianto "SNARC_FAGONI", le analisi chimico-fisiche effettuate sui terreni hanno confermato un valore agronomico medio ed è possibile affermare che nel complesso l'area in esame presenta limitazioni tali da poter essere dichiarata adatta all'uso pascolativo, anche se con limitata produzione di biomassa edibile. Pertanto la compatibilità dell'intervento con l'utilizzo per fini agricoli da parte dei conduttori attualmente attivi nell'area, fa sì che i potenziali impatti negativi siano bilanciati da quelli positivi.

Gli impatti sull'ambiente idrico risultano non significativi o compatibili e relativi principalmente alla fase di cantiere.

Gli impatti sulla vegetazione risultano poco significativi e mitigabili. La perdita degli elementi legnosi spontanei coinvolti, rappresentati da tamerici e rari esemplari di salice, nonché dei canneti interferenti, verrà compensata attraverso l'applicazione di differenti iniziative di rivegetazione. Tali interventi saranno concentrati prevalentemente sulla località Terre Ziringonis, interessata dalle passate attività estrattive, con lo scopo di contribuire ad un riordino generale dell'area.

Gli impatti sulla fauna, complessivamente stimati come non significativi o comunque compatibili, saranno mitigati attraverso una serie di interventi mirati e puntuali.

Inoltre l'IBA denominata "Campidano Centrale", all'interno della quale si colloca la proposta progettuale, è stata individuata principalmente per la presenza della gallina prataiola ma anche per altre specie quali la pernice sarda, l'occhione e la calandrella. In merito alla gallina prataiola, stando a quanto evidenziato nel piano d'azione regionale per la tutela della specie, l'ambito oggetto d'intervento non è interessato dalla presenza della specie.

Per fini precauzionali si è dunque previsto, preliminarmente alle eventuali fasi di avvio della cantierizzazione, di accertare la presenza/assenza di tutte le specie per le quali è stata istituita l'IBA mediante un monitoraggio ante-operam che evidenzierà il numero di coppie territoriali e la distribuzione delle stesse rispetto all'ambito d'intervento progettuale.

Gli impatti sulla salute pubblica possono essere così riassunti:

Impatto acustico: gli impatti individuati sono relativi alla fase di cantiere e mitigabili attraverso gli accorgimenti descritti.

Produzione di rifiuti: impatti compatibili in virtù della elevata percentuale di recupero dei materiali componenti l'impianto.

Contesto sociale, culturale ed economico: impatti complessivamente positivi.

Radiazioni non ionizzanti: impatti non significativi.

L'analisi degli impatti negativi sulle componenti ambientali ha mostrato la compatibilità dell'intervento

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell’Ambiente – Direzione Generale dell’Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali - Via Roma n. 80 - 09123 Cagliari – PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

Markus Rudiger Vogel

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.